

Fénelon, 7 novembre 71.

Signor Prof. Carissimi,

Sono stato dal Dotti, il quale è giovanemente e pericolosamente ammalato di reuma. Egli dice che aveva prima d' ora una lancia preparata una penna per lei, nel quale era fuori il libro vendutogli da V. S., e così egli, non so perché, le rimandava indietro. Ma lo farà rivivere.

M. Polverini non può mandarle il libro, perché il Mellgambi, che è il proprietario, è fuori di Fénelon: come prima tornerà spedirà, e arriverà da lei. M. Polverini ella saprà che ha aperto anche egli una libreria: in ha molte affari, bene, e a prezzi discreti.

Ho caro che lei sia guarito il reuma, che è veramente una graziosa cosa.

Le 50 lire l'ho già pagata, e me la
rimborserà con vaglia postale. Un altro
bel codic. del secolo XV, miscellaneo, e
l'bellissima lettera, cortese, e in vendita;
ma non le prime opuscole, ma c'è l'
Omnia mortalium cura di S. Antonio: la
Leggenda di S. Margherita: quella di
S. Dorotea: e Paroloni di Firenze: il
Vangelo in rima: una Psalle di S. Bern-
ardo: il Coro di Santa: il Pater noster
e l'Ave maria in versi: il Magnificat
in versi: molte laude, tra le quali quella
famosa del Reheris = Molite nuova scaggia =
che nella stampa è 16 o 17 stange, e qui
è circa a 50. Il codic. è in 4, ma ne va-
gliano 100 lire. Anche ciò bellissimo,
mi pagano molto. Che vuol fare? Però
vogliono far presto.

il mio Langani